

# VITA #06

Via dal petrolio e dal fossile.  
Così le rinnovabili stanno cambiando  
il mondo e la vita di ogni giorno

## ENERGIA IL FUTURO È GIÀ QUI

Publicazione mensile - Poste Italiane spa - Sped. Abb. - Post - c.L. 353/03 (conv. L.46/04) Art.1 comma 1 dcb - Milano - Stampato su carta riciclata al 100%



€ 7,00  
vita.it



**DANIELA CARDINI**  
Perché Gomorra  
ha vinto ancora

**CARLO RATTI**  
La città del futuro?  
Sarà iper sensibile

**SABINA DE GREGORI**  
Alla scoperta di Banksy  
l'artista ignoto



◁ sesso e l'approccio suppostamente compulsivo delle famiglie con figli disabili? È evidente che l'approccio gradualista consente di minimizzare l'impatto sui conti pubblici nell'arco temporale (10 anni) valido ai fini del giudizio di conformità che il Mef deve obbligatoriamente esprimere.

Cosa sarebbe successo se si fosse applicata la stessa metodologia gradualista della Cirinnà all'emendamento dell'art 5 del Dopo di Noi? La risposta nella tabella che trovate nella pagina precedente. Da notare che a copertura dell'articolo 5 del Dopo di Noi sono stati stanziati 35,7 milioni di euro per il 2016 e 20,4 milioni per gli anni successivi. Con quanto risparmiato a causa del ritardo nell'approvazione della legge e con una più ragionevole e graduale entrata a regime del "prodotto" previdenziale, di fatto si sarebbe ottenuta la copertura dell'emendamento.

È più ragionevole l'approccio graduale utilizzato per esaminare l'impatto della Cirinnà o quello utilizzato per il Dopo di Noi? Lasciamo che siano le esperienze "commerciali" del mondo reale a rispondere. Come detto però stando ai dati Covip la percentuale di adesione alla previdenza complementare è oggi pari al 22% dell'intera popolazione di riferimento. Forse, per chi non ha esperienza commerciale può sembrare una percentuale bassa. La percezione comune potrebbe essere quella che se un prodotto/servizio piace, allora lo comprano tutti. Ma non è così. Si stima ad esempio che 15 milioni di italiani non abbiano il conto corrente e che il 52% non possieda una carta di pagamento. Anche nel caso di un prodotto di consumo di massa come lo smartphone non si arriva al 70% di penetrazione. Un traguardo fra l'altro raggiunto in quasi 10 anni di evoluzione del mercato.

**Una considerazione finale. Quando si tratta di dare pareri tecnici su materie innovative**, senza una base dati affidabile, è inevitabile inserire ipotesi arbitrarie che ad alcuni possono apparire plausibili e ad altri no. Però, proprio per questo, su materie delicate come il Dopo di Noi o la legge sulle unioni civili si dovrebbe fare la massima attenzione ed evitare l'uso di metodologie diverse che fanno sorgere il sospetto che dietro analisi tecniche si celino in realtà decisioni politiche.

## Good Business

### L'OROLOGIO, LA COOP CHE SUL TRAGUARDO DEL MUGELLO SPACCA IL SECONDO

di LUCA GUZZABOCCA

«Un gruppo dirigente di età media inferiore ai 30 anni, una gamma molto ampia di servizi tutti svolti da dipendenti interni senza subappalti, professionalità, tempestività nei tempi di risposta, efficienza ed economie di scala»: a chi gli pone la classica domanda su quale sia la ricetta giusta, risponde così Francesco Clementi, amministratore delegato della Cooperativa L'Orologio. Si tratta di un network di servizi, basato in Toscana (a Pontassieve, il paese di Renzi vicino Firenze) ma operativo in tutta Italia, che raggruppa una cooperativa capofila, L'Orologio, una cooperativa sociale di tipo B, Cristoforo, e una di tipo A, Giocolare. Oltre a un consorzio che offre servizi tecnici e amministrativi alle tre realtà. Insieme fanno 1.600 dipendenti a tempo indeterminato (circa 150 quelli appartenenti a categorie protette), di cui 315 assunti solo lo scorso anno con contratto a tutele crescenti.

Il campo d'intervento è molto vasto, dalle pulizie alla manutenzione, dal back office al portierato, dalla gestione rifiuti alle mense, ai trasporti, ai servizi per la persona e la comunità. Con rapporti che spaziano ad ampio raggio nel pubblico e nel privato, dal credito cooperativo alle amministrazioni locali, da Publiacqua all'Autodromo del Mugello. Emblematico è proprio il rapporto col celebre autodromo. Nel 2003 il Mugello decise di affidare alcuni servizi: il network partecipò e vinse. A L'Orologio vennero progressivamente affidati una serie di altri servizi oltre a quelli da cui era partita la relazione. Fra questi quelli legati a Kiss Mugello, il programma internazionale partito dall'Autodromo e promosso insieme alla Federazione Internazionale di Motociclismo per sensibilizzare gli appassionati di motociclismo su temi della sostenibilità ambientale e sociale. «Nei giorni precedenti e successivi al Gran Premio sono circa 120 i nostri addetti», sottolinea Clementi, che è anche presidente della cooperativa sociale Cristoforo, «che ruotano nell'autodromo. Dove durante l'anno curiamo ad esempio i servizi di pulizia, di facchinaggio, la manutenzione idraulica».